Ministranti

Inviato da Giuseppe Angiola
mercoledì 21 febbraio 2007

Prima del Concilio Vaticano II si usava il termine chierichetto, diminutivo di "chierico", derivato dal latino clerum, a sua volta ripreso dal greco kleros,
con il significato di "parte scelta". L'influsso della riforma
liturgica ha portato a sostituire "chierichetto" con "ministrante", che
viene dal latino ministrans, "colui che serve". È detto anche "ministro dei ministri", essendo al servizio di essi.

Qui, nella comunità parrocchiale di Toritto Il gruppo dei
ministranti é composto da circa 30 ragazzi/e. Il ministrante, ricopre
senz' altro un ruolo importante, infatti,il Ministrante serve durante le celebrazioni, affinché la liturgia sia più
solenne, e l'assemblea possa parteciparvi meglio.

Papa Paolo VI si è
rivolto a un gruppo di chierichetti definendoli:

"Voi siete strettamente
associati al sacrificio eucaristico di cui dovete approfondire il significato
teologico, spirituale e rituale. Voi siete collaboratori del sacerdozio
ministeriale, al quale portate un aiuto prezioso. Voi svolgete un vero
ministero liturgico insieme con i lettori, i commentatori, i cantori"…

Preghiera del Ministrante

Signore
Gesù,

che ci chiami ad essere
Ministranti

per il servizio

liturgico nella nostra parrocchia,

fa’ che il Tuo Spirito
illumini il cammino della nostra vita.

Donaci il tuo perdono,
la tua pace e la tua gioia,

fa’ che ascoltiamo la
tua Parola con docilità e disponibilità,

come Maria, Madre della
Chiesa e di tutti noi Ministranti.

Rendici capaci di
testimoniarti

nella fede, nella
speranza e nell’amore dovunque tu vorrai.

Sostienici con il Tuo
Spirito

perché possiamo scoprire
la nostra vocazione,

e viverla con
entusiasmo, vincendo ogni pigrizia, noia e tristezza.

Ti chiediamo di Benedire
noi e tutti i ministranti del mondo,

lo chiediamo a Te, che
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.